GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 22 AGOSTO — NUM 202

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 11 maggio, 15 giugno, 16 e 21 luglio 1884, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Ferrari comm. Paolo, professore ordinario di letteratura italiana ed estetica nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Moreschi ing. Carlo, nominato vicesegretario al Ministero coll'annuo stipendio di lire 2000;

Casciani Romeo e Martinelli Costantino, nominati vicesegretari di ragioneria al Ministero id. id. id.;

Manganella Giovanni, Castellani Ercole, Gonella Enrico, Scaletta Carlo, Oddi Luigi e Monti Giulio, id. ufficiali d'ordine id. id. id. id. di lire 1500;

Meliani Torquato, maestro della scuola minore di pianoforte nell'Istituto musicale di Firenze, nominato maestro di pianoforte ivi.

Gasperini Oreste, segretario economo presso il Reale Collegio femminile degli Angeli in Verona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Foà cav. dott. Pio, professore ordinario di anatomia patologica e direttore dell'annesso gabinetto, ed incaricato dell'insegnamento della patologia generale nella Regia Università di Modena, nominato professore ordinario di anatomia patologica e direttore del rispettivo gabinetto a quella di Torino;

Delpino cav. Federico, id. id. di botanica e direttore dell'Orto botanico nella R. Università di Genova, nominato invece ai predetti uffici a quella di Bologna;

Belgrano cav. Luigi Tommaso, professore straordinario di storia antica e moderna nella R. Università di Genova, promosso professore ordinario dello stesso insegnamento ivi;

Salvioli avv. Giuseppe, nominato professore ordinario di storia del diritto nella R. Università di Palermo;

Fornoni ing. Elia, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Bergamo;

D'Antona dott. Antonino, coadiutore alla cattedra di clinica chirurgica nella Regia Università di Napoli, nominato professore ordinario di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica ivi;

Mangiagalli dott. Luigi, professore straordinario di ostetricia e clinica ostetrica, e direttore della clinica rispettiva nella R. Università di Sassari, nominato professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica e direttore della relativa clinica a quella di Catania;

Maugeri Vincenzo, assistente di 3ª classe nella Biblioteca universitaria di Messina, addetto all'universitaria di Catania, collocato a riposo sulla sua domanda per ragioni di età e di salute.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1884:

Costa Florido, ispettore scolastico di Mirandola, trasferito nel circondario di Aosta.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di maggio 1884, in*

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						VENETE	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	2949	2809	1717	1713	1417	1352	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . »	2866	2760	1690	1687	1390	1343	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,244,165	3,046,093	1,424,182	1,396,235	510,798	504,353	40,356	40,728
Bagagli . . . . »	175,731	160,066	74,866	81,105	13,679	13,417	675	854
Merci a grande velocità . . »	758,670	753,583	229,140	241,808	73,911	71,661	6,917	6,906
Merci a piccola velocità . . . »	5,165,409	4,779,481	1,206,667	1,223,107	377,661	404,811	45,540	47,486
Introiti diversi . . . . »	»	»	18,357	36,699	44,123	17,075	950	1,100
Totali . . . L.	9,343,935	8,739,223	2,953,212	2,978,954	1,020,172	1,011,317	94,438	97,074
Mesi antecedenti . . . . »	33,304,401	31,370,986	11,677,869	10,869,786	4,205,511	4,078,110	356,805	369,877
Totali dal 1° genn. al 31 maggio L.	42,648,336	40,110,209	14,631,081	13,848,740	5,225,683	5,089,427	451,243	466,951
Differenze nel 1884. Mese di maggio . . . . L.	+ 604,712		— 25,742		+ 8,855		— 2,636	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 2,538,127		+ 782,341		+ 136,256		— 15,708	
Prodotto chilometrico								
Del mese di maggio . . . . . L.	3,210	3,152	1,746	1,765	729	753	689	708
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	14,880	14,532	8,657	8,209	3,759	3,789	3,293	3,408
Differenze nel 1884. Mese di maggio . . . . L.	+ 58		— 19		— 24		— 19	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 348		+ 448		— 30		— 115	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI MAGGIO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. . »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	931,000	870,416	1,077,169	1,017,373	556,715	528,808	600,108	570,837
Bagagli . . . . »	49,941	48,410	51,496	49,789	31,526	28,930	40,615	31,581
Merci a grande velocità . . . »	239,722	239,208	275,638	274,508	100,004	99,273	130,825	131,554
Merci a piccola velocità . . . »	1,820,541	1,696,723	1,570,399	1,456,561	955,413	883,898	704,455	652,002
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	3,041,204	2,854,757	2,974,702	2,798,231	1,643,658	1,540,909	1,476,003	1,385,974
Mesi antecedenti . . . . »	11,144,086	10,408,828	10,185,140	9,589,977	5,701,713	5,571,648	5,506,989	5,202,357
Totali dal 1° genn. al 31 maggio L.	14,185,290	13,263,585	13,159,842	12,388,208	7,345,371	7,112,557	6,982,992	6,588,331
Differenze nel 1884. Mese di maggio . . . . L.	+ 186,447		+ 176,471		+ 102,749		+ 90,029	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 921,705		+ 771,634		+ 232,814		+ 394,661	
Prodotto chilometrico								
Del mese di maggio . . . . . L.	4,326	4,060	3,632	3,416	2,642	2,477	3,424	3,215
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	20,178	18,867	16,068	15,126	11,809	11,434	16,201	15,286
Differenze nel 1884. Mese di maggio . . . . L.	+ 266		+ 216		+ 165		+ 209	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 1,311		+ 942		+ 375		+ 915	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1884 — MESE DI MAGGIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1883.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
944	974	1728	1604	411	389	561	349	9867	9330
922	952	1726	1598	411	389	500	335	9642	9201
542,625	520,134	1,096,647	1,015,143	74,251	85,655	266,903	206,021	7,199,887	6,814,362
16,705	17,116	28,750	27,364	2,217	2,384	3,950	2,742	316,573	305,048
147,116	142,014	204,152	228,463	6,702	7,506	14,730	8,181	1,441,338	1,460,122
964,458	891,586	973,835	853,466	58,404	58,669	116,272	63,433	8,908,246	8,322,039
»	»	56,976	34,041	2,002	2,706	6,968	5,568	129,376	97,189
1,670,904	1,570,850	2,360,360	2,158,477	143,576	156,920	408,823	285,945	17,995,420	16,998,760
5,797,071	5,401,762	8,121,738	7,806,168	447,899	449,201	1,322,110	949,555	65,233,404	61,295,445
7,467,975	6,972,612	10,482,098	9,964,645	591,475	606,121	1,730,933	1,235,500	83,228,824	78,294,205
+ 100,054		+ 201,883		— 13,344		+ 122,878		+ 936,660	
+ 495,363		+ 517,453		— 14,646		+ 495,433		+ 4,934,619	
1,812	1,650	1,367	1,347	349	403	732	826	1,844	1,842
8,099	7,324	6,073	6,235	1,439	1,558	3,461	3,688	8,631	8,509
+ 162		+ 20		— 51		— 94		+ 2	
+ 775		— 162		— 119		— 227		+ 122	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitato dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
36	36	329	189	2949	2809	808	743	609	609	1417	1352
36	36	255	149	2866	2760	790	743	600	600	1390	1343
9,124	9,241	70,009	49,418	3,244,125	3,046,093	211,518	194,772	299,280	309,581	510,798	504,353
175	173	1,978	1,183	175,731	160,066	6,928	6,502	6,751	6,915	13,679	13,417
1,648	1,638	10,833	7,402	758,670	753,583	41,326	40,128	32,585	31,533	73,911	71,661
19,133	17,702	95,468	72,595	5,165,409	4,779,481	133,220	124,117	244,441	280,694	377,661	404,811
»	»	»	»	»	»	36,900	11,566	7,223	5,509	44,123	17,075
30.030	28,754	178,288	130,598	9,343,935	8,739,223	429,892	377,085	590,280	634,232	1,020,172	1,011,317
105,840	97,282	660,633	500,894	33,304,401	31,370,986	1,565,870	1,476,138	2,639,641	2,601,972	4,205,511	4,078,110
135,920	126,036	838,921	631,492	42,648,336	40,110,209	1,995,762	1,853,223	3,229,921	3,236,201	5,225,683	5,089,427
+ 1,326		+ 47,690		+ 604,712		+ 52,807		— 43,952		+ 8,855	
+ 9,884		+ 207,429		+ 2,538,127		+ 142,539		— 6,283		+ 136,256	
835	798	596	811	3,210	3,152	538	507	983	1,057	729	753
3,775	3,501	3,289	4,238	14,880	14,532	2,526	2,494	5,383	5,393	3,759	3,789
+ 37		— 215		+ 58		+ 31		— 74		— 24	
+ 274		— 949		+ 348		+ 32		— 10		— 30	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	91,306	88,008	90,473	87,347	77,301	74,103
Bagagli . . . . »	1,684	2,026	5,569	5,201	1,187	1,557
Merci a grande velocità. . . . »	18,483	18,322	40,999	40,280	23,746	22,941
Merci a piccola velocità . . . »	89,854	83,141	309,111	286,018	110,215	102,113
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	201,296	191,497	446,152	418,846	212,449	200,714
Mesi antecedenti. . . . . »	737,140	686,649	1,616,739	1,462,213	730,802	668,417
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	938.436	878,146	2,062,891	1,881,059	943,251	869,131
Differenze nel 1884.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 9,799		+ 27,306		+ 11,735	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . L.	+ 60,290		+ 181,832		+ 74,120	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio. . . . . . L.	1,954	1,859	3,846	3,610	1,106	1,045
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	9,111	8,525	17,783	16,216	4,912	4,526
Differenze nel 1884.						
Mese di maggio. . . . . L.	+ 95		+ 236		+ 61	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . L.	+ 586		+ 1,567		+ 386	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
—	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	1689	1565	39	39	1728	1604
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. . . »	1687	1559	39	39	1726	1598
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	1,088,311	1,005,622	8,336	9,521	1,096,647	1,015,143
Bagagli . . . . »	28,703	27,303	47	61	28,750	27,364
Merci a grande velocità . . . »	203,522	227,626	630	837	204,152	228,463
Merci a piccola velocità . . . »	972,160	850,574	1,675	2,892	973,835	853,466
Introiti diversi. . . . . »	56,824	33,853	152	188	56,976	34,041
TOTALI . . . L.	2,349,520	2,144,978	10,840	13,499	2,360,360	2,158,477
Mesi antecedenti. . . . . »	8,096,839	7,780,505	24,899	25,663	8,121,738	7,806,168
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	10,446,359	9,925,483	35,739	39,162	10,482,098	9,964,645
Differenze nel 1884.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 204,542		— 2,659		+ 201,883	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	+ 520,876		— 3,423		+ 517,453	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	1,392	1,372	277	346	1,367	1,347
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	6,192	6,366	916	1,004	6,073	6,235
Differenze nel 1884.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 20		— 69		+ 20	
Dal 1° gennaio al 31 maggio, L.	— 174		— 88		— 162	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE						TOTALE	
		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)			
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
39	39	149	149	63	63	282	312	944	974
39	39	129	129	61	61	282	312	922	952
44,933 1,653 9,935 47,190 »	42,393 1,443 8,000 43,706 »	51,766 2,387 16,739 126,206 »	49,909 2,140 15,608 117,007 »	20,398 776 6,846 78,191 »	18,272 689 6,338 72,378 »	166,448 3,449 30,399 203,691 »	160,102 4,060 30,525 187,223 »	542,625 16,705 147,116 964,458 »	520,134 17,116 142,014 891,586 »
103,711 427,954	95,542 355,208	197,098 687,335	184,664 663,817	106,211 333,858	97,677 303,605	403,987 1,263,243	381,910 1,261,853	1,670,904 5,797,071	1,570,850 5,401,762
531,655	450,750	884,433	848,481	440,069	401,282	1,667,230	1,643,763	7,467,975	6,972,612
+ 8,169		+ 12,434		+ 8,534		+ 22,077		+ 100,054	
+ 80,915		+ 35,952		+ 38,787		+ 23,467		+ 495,363	
2,659 13,632	2,449 11,557	1,527 6,856	1,431 6,577	1,741 7,214	1,601 6,578	1,432 5,912	1,224 5,268	1,812 8,099	1,650 7,324
+ 210		+ 96		+ 140		+ 208		+ 162	
+ 2,075		+ 279		+ 636		+ 644		+ 775	

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO		PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
10.158 110 1,207 14,983 300	9,352 180 1,146 11,054 500	14,859 296 3,532 24,307 300	14,814 355 3,435 30,240 300	15,339 269 2,178 6,250 350	16,562 319 2,325 6,192 300	40,356 675 6,917 45,540 950	40,728 854 6,906 47,486 1,100
26,758 98,169	22,232 82,492	43,294 164,997	49,144 193,692	24,386 93,639	25,698 93,693	94,438 356,805	97,074 369,877
124,927	104,724	208,291	242,836	118,025	119,391	451,243	466,951
+ 4,526		— 5,850		— 1,312		— 2,636	
+ 20,203		— 34,545		— 1,366		— 15,708	
891 4,164	741 3,490	721 3,471	819 4,047	518 2,511	546 2,540	689 3,293	708 3,403
+ 150		— 98		— 28		— 19	
+ 674		— 576		— 29		— 115	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE									
	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO VITTORIO	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 maggio. Ch.	32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . »	32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	28,217	28,366	12,283	11,499	11,031	10,437	64,704	66,620	4,085	3,860
Bagagli . . . . »	133	157	15	17	102	93	411	389	103	106
Merci a grande velocità . . . »	1,834	1,170	48	50	»	»	2,109	1,847	431	500
Merci a piccola velocità . . . »	7,371	9,475	430	363	7,539	7,390	14,202	11,353	4,971	5,494
Introiti diversi. . . . . »	3,156	3,351	264	230	»	»	356	338	410	541
TOTALI. . . . L.	40,711	42,519	13,040	12,159	18,702	17,920	81,782	80,547	10,000	10,501
Mesi antecedenti. . . . . »	150,685	138,964	44,332	36,675	63,593	56,337	264,630	230,790	38,000	34,699
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	191,396	181,483	57,372	48,834	82,295	74,257	346,412	311,337	48,000	45,200
Differenze nel 1884. Mese di maggio . . . . L.	— 1,808		+ 881		+ 782		+ 1,235		— 501	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	+ 9,913		+ 8,538		+ 8,038		+ 35,075		+ 2,800	
Prodotto chilometrico										
Del mese di maggio. . . . . . L.	1,272	1,328	1,086	1,013	813	779	1,319	1,299	909	954
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	5,981	5,671	4,781	4,039	3,578	3,228	5,587	5,021	4,363	4,109
Differenze nel 1884. Mese di maggio. . . . . L.	— 56		+ 73		+ 34		+ 20		— 45	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	+ 310		+ 712		+ 350		— 566		+ 254	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice — (7) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari, ed il relativo prodotto figura in altra parte del presente prospetto — (8) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotto nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	48
	Linee complementari . . . . »	30	
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	Linea Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri .		104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

SICULA OCCIDENTALE		Sassuolo-Modena Mirandola-Finale		SANTHIÀ-BIELLA (8)		Ventoso-Scandiano Reggio-Guastalla		Parma-Guastalla Suzzara		Albano-Nettuno		Saronno-Malnate Como-varese-Laveno		Bergamo-Ponte della Selva		TOTALE delle Ferrovie diverse	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
188	188	69	18	30	»	15	»	44	»	38	»	21	»	13	»	561	349
188	188	56	7	30	»	15	»	44	»	17	»	6	»	4	»	500	335
71,252	77,443	19,773	7,796	19,255	»	2,131	»	7,493	»	15,473	»	3,774	»	6,952	»	266,903	206,021
1,717	1,940	165	40	585	»	5	»	109	»	544	»	32	»	29	»	3,950	2,742
5,191	4,459	1,055	155	2,896	»	143	»	596	»	327	»	»	»	100	»	14,730	8,181
37,279	28,909	12,181	449	21,144	»	2,715	»	5,268	»	689	»	»	»	2,483	»	116,272	63,433
1,717	987	277	121	610	»	89	»	89	»	67	»	1	»	»	»	6,968	5,568
117,156	113,738	33,451	8,561	44,490	»	5,015	»	14,005	»	17,100	»	3,807	»	9,564	»	408,823	285,945
439,697	443,362	84,727	8,728	169,401	»	13,789	»	36,601	»	13,253	»	1,558	»	1,844	»	1,322,110	949,555
556,853	557,100	118,178	17,289	213,891	»	18,804	»	50,606	»	30,353	»	5,365	»	11,408	»	1,730,933	1,235,500
+ 3,418		+ 24,890		+ 44,490		+ 5,015		+ 14,005		+ 17,100		+ 3,807		+ 9,564		+ 122,878	
— 247		+ 100,889		+ 213,891		+ 18,804		+ 50,606		+ 30,353		+ 5,365		+ 11,408		+ 495,433	
623	604	484	475	1,483	»	334	»	318	»	450	»	181	»	735	»	732	826
2,961	2,963	2,110	2,169	7,129	»	1,253	»	1,150	»	1,786	»	894	»	2,852	»	3,461	3,688
+ 19		+ 9		»		»		»		»		»		»		— 94	
— 2		— 359		»		»		»		»		»		»		— 227	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1884.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell' apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Romane	Stazione definitiva di Frascati	Febbraio	2	4 —
Rete Calabrese	Candela-Fiumara d'Atella	Marzo	1°	11 —
	Reggio-Villa San Giovanni	Maggio	19	15 —
Alta Italia e linee complementari	Gallarate-Laveno	Marzo	17	32 —
	Treviso Cornuda	Aprile	1°	27 — (1)
	Bra-Carmagnola	Id.	7	20 —
Albano-Nettuno	Albano-Nettuno	Marzo	26	38 —
Sassuolo-Modena-Finale	Cavezzo-Finale	Aprile	8	20 —
Saronno-Malnate-Laveno	Saronno-Vedano	Id	17	21 —
Bergamo-Ponte della Selva	Bergamo-Albino	Id.	21	13 —
			Totale.	201 —

(1) Chilometri 2 comuni con la linea Treviso-Vicenza.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 20 agosto alla mezzanotte del 21.

Provincia di BERGAMO.

Almè, Bordogna, Levate, Osio Sotto, Strabello. — Un caso in ciascun comune.

Almenno San Salvatore, Grumello Piano, Zognò. — Due casi per ciascuno.

Lenna. — Tre casi.

Tre morti dei casi precedenti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Castellone. — Un morto dei casi precedenti.

San Vincenzo. — Tre casi uno dei quali seguito da morte: quattro morti dei casi precedenti.

Nessun caso nuovo negli altri tre comuni infetti.

Provincia di COMO.

Pescarenico. Un caso.

Provincia di COSENZA.

Nessun caso nuovo in Paterno; nessuna denuncia nel resto della provincia.

Provincia di CUNEO.

Cuneo (frazione di San Pier del Gallo). — Cinque casi — Frazione di San Rocco: quattro casi.

Bra — Un caso.

Pollenzo — Due casi.

In complesso sei morti.

Provincia di GENOVA.

Cairo Montenotte — Frazione di *Bellini:* un morto dei casi precedenti.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Sette casi.

Camporgiano. — Frazione di *Sillicano.* Un caso.

Solazzano. — Un caso. In complesso quattro morti.

Provincia di MILANO.

Lodi. — Un caso.

Provincia di PARMA.

Berceto. — Frazione di *Bergotto*: un morto dei casi precedenti.

Nessun caso nuovo in tutta la provincia.

Provincia di TORINO.

Borgone. — Un caso.

Pancalieri — Tre morti dei casi precedenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale a due posti di medico assistente nel Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 settembre 1884, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 agosto 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente in Paterno, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico provvisorio al servizio del Governo e dei privati.

Roma, il 21 agosto 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 541826 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 215, al nome di Scappino Vittorio, Camillo e *Giuseppe* di Antonio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Chieri (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scappino Vittorio, Camillo e *Giuseppa* di Antonio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Chieri (Torino), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 21 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia rende noto:

Essere aperto il concorso ad uno degli stipendi universitari di lire 740 74 annue cadauno, instituito colla Sovrana risoluzione del 1º dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detto stipendio solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito, sia semigratuito, nel Convitto nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studi superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 8 del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) Una domanda, nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) Certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) Certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) Certificato di lodevole condotta rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) Attestazione della Giunta municipale, che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli e sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) Gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e riportati almeno i due terzi dei voti negli esami di Facoltà, e pegli anni ne'quali non cade l'esame, il certificato speciale di merito, simile a quello che si richiede per la dispensa delle tasse scolastiche.

È pure disponibile uno dei posti universitari « Vittorio Emanuele II » per allievi institutori di lire mille cadauno, fondati con R. decreto 29 novembre 1878, e da conferirsi secondo le norme prescritte col successivo decreto Ministeriale del 26 aprile 1879.

Possono aspirare a detti posti i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale « Marco Foscarini » per un tempo non minore di anni tre, e che avendo riportato la licenza liceale vogliano intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro l'8 settembre p. v.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal rettore del Convitto degli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari suddetti.

Venezia, 1° agosto 1884.

Il Prefetto Presidente: G. Mussi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il convegno del principe di Bismarck e del conte Kalnoky suggerisce alla *Post* le seguenti riflessioni:

« L'uomo di Stato che dirige la politica tedesca non ha l'abitudine di lasciar scomparire, senza altra forma di processo, le questioni che si trovano all'ordine del giorno, e la soluzione delle quali egli crede urgente e necessario nell'interesse nazionale tedesco e nell'interesse dell'intera Europa.

« Ora si sa avere l'ambasciatore tedesco sollevata alla Conferenza di Londra la questione di sapere se non sia necessario di adottare in Egitto, dal punto di vista sanitario, le misure più serie per la protezione dell'Europa.

« Il ministro inglese che dirigeva le deliberazioni ha eliminata questa questione sotto pretesto che la Conferenza non era stata convocata che per occuparsi di materie finanziarie. Ma in una seduta posteriore l'ambasciatore tedesco ha rinnovata la sua proposta, e la ha motivata dichiarando che la istituzione di uffici sanitari in Egitto formava in ultima analisi una questione di bilancio.

« Devesi aggiungere che se le passività ognora crescenti del bilancio egiziano oltrepassano le entrate sue attuali, questa non è ragione perchè l'Europa e il mondo civile tollerino di vedersi esposte a subire l'invasione della peste, del colera e di altre epidemie.

« Se l'Egitto non può sopportare le spese di questi uffici, spese che pure gli incombono, perchè si tratta di scongiurare un pericolo che proviene da quel paese, bisogna che l'Europa medesima ripartisca queste spese fra le grandi potenze, e che in questo ordine di idee essa si costituisca tutrice dello Stato impotente a soddisfare i suoi doveri.

« Tuttavia, anche questa volta, il governo inglese, che presiedeva la Conferenza, ha eliminato la questione dall'ordine del giorno, e da ultimo, di sua propria autorità, egli dichiarò chiusa la Conferenza.

« Ma è evidente che una questione la quale interessa direttamente la vita, la salute e la sicurezza sociale delle nazioni civili non può rimanere insoluta e nemmeno essere aggiornata.

« Tale è il nostro pensiero sulla ragione concreta che ha determinato piuttosto in questo che in un altro momento la visita del conte Kalnoky, visita da lungo tempo progettata.

« Del resto, il governo inglese medesimo ha dichiarato alla Conferenza di Londra di essere pronto a trattare questa questione in un'altra Conferenza, in qualunque luogo essa fosse per riunirsi. Nel frattempo la sua intenzione era di affrettarsi a migliorare, fin dove gli fosse possibile, le attuali istituzioni sanitarie dell'Egitto.

« Ma è evidente che l'Inghilterra sarà impotente a proteggere l'Europa perchè si tratta di sacrifizi di denaro che essa non si imporrà mai per un interesse europeo e che questi sacrifizi si possono ancor meno richiedere all'Egitto, il quale si trova alla vigilia del fallimento. »

Parlando delle relazioni fra l'Inghilterra e la Germania, l'*Economist* dice che bisogna adoperare la lente per scoprire un motivo serio di dissensi, sia da una parte che dall'altra.

« Fuori dei circoli ufficiali, nessuno in Inghilterra si duole della Germania perchè essa non abbia appoggiato le proposte di lord Granville alla Conferenza di Londra. D'altro canto è difficile spiegarsi il contegno del plenipotenziario tedesco, a meno di supporre che, per una o per un'altra ragione, il principe di Bismarck abbia giudicato a proposito di mettere momentaneamente da parte l'amicizia platonica che egli professa verso l'Inghilterra.

« I punti rispetto ai quali noi potremmo venire a contatto colla Germania in conseguenza della sua espansione all'estero, sono troppo poco numerosi e troppo lontani gli uni dagli altri. Fino a quando gli uomini di Stato tedeschi rimarranno fedeli ai principii di azione del cancelliere, la eventualità di una collisione fra i due paesi non è guari ammissibile.

« Non si può, è vero, negare che al ministero degli affari esteri, nonchè al ministero delle colonie, si è manifestato per lungo tempo uno sprezzo nulla affatto abile per i progetti di colonizzazione del principe di Bismarck.

« Siamo lungi dal pretendere che l'affermazione della sovranità inglese sulla linea delle coste attorno ad Angra Pequena non avesse i suoi buoni motivi o fosse inopportuna.

« Ma il modo in cui le proposte del cancelliere tedesco riguardo ad Angra Pequena si sono trascinate per mesi e mesi negli incartamenti del nostro ufficio coloniale, era degno delle peggiori tradizioni di questo ministero male amministrato, ed era ugualmente biasimevole, sia che ciò fosse la conseguenza di una procedura burocratica inintelligente, sia, il che sembra più probabile, che il fatto derivasse dalla repugnanza invincibile di prendere una risoluzione fuori del caso di assoluta necessità, come è nell'indole di lord Derby.

« La stessa mancanza di tatto fu dimostrata dal *Foreign Office* nella faccenda del trattato del Congo. Fino a quando gli uomini di stato tedeschi manterranno le loro aspirazioni coloniali nei limiti ragionevoli tracciati dal principe di Bismarck, non vi è che una colpevole negligenza governativa che possa mettere i due paesi in istato di ostilità. »

Il *Tagblatt* di Vienna vuole avere rilevato da buona fonte che un convegno fra l'imperatore di Germania e l'imperatore di Russia è già cosa decisa, e che il convegno avrà luogo nelle vicinanze di Cracovia.

Il *Tagblatt* crede inoltre che se, per ragioni di salute, l'imperatore di Germania non potesse intervenire personalmente al convegno, esso si farebbe rappresentare da suo figlio, il principe ereditario, Guglielmo.

Questa notizia del *Tagblatt* non è stata smentita dagli organi ufficiosi di Germania e di Russia; solo la *National Zeitung* di Berlino si limita a dire che nessuna risoluzione è stata ancora presa in proposito.

Annunziano i giornali francesi che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli, lord Dufferin, ha dato delle spiegazioni alla Porta intorno alla missione di lord Northbrook in Egitto.

Secondo le informazioni del *Daily News*, lord Dufferin, oltre alle spiegazioni, avrebbe dato alla Porta l'assicurazione che la missione di lord Northbrook non recherà nessuna offesa ai diritti sovrani del sultano sull'Egitto. E la Porta avrebbe deciso di contentarsi, per il momento, delle spiegazioni del governo inglese, e di non fare nessun passo relativamente alla missione di lord Northbrook.

Da altra parte il *Matin* di Parigi pubblica il seguente telegramma da Varna, 17 agosto:

« Il sultano ha pubblicato un *iradè* imperiale con cui esorta vivamente la Porta a fare tutti gli sforzi possibili per riuscire ad un accordo amichevole coll'Inghilterra, relativamente all'Egitto. Ma il granvisir disapprova assolutamente questa linea di condotta. Non solo esso è personalmente avverso a questa politica, ma ha anche tentato di dissuaderne il sultano. Ne consegue che gli animi sono molto concitati al palazzo, e se il granvisir mantiene la sua opposizione, ne potrebbe scaturire un serio conflitto. »

Si telegrafa dal Cairo in data 18 agosto che non appena i mezzi di trasporto saranno pronti, un piccolo corpo, composto esclusivamente di truppe inglesi, cioè di tre battaglioni d'infanteria, di uno squadrone di ussari e di un distaccamento di fanteria montata, partirà per Wadyhalfa, prendendo la via del Nilo.

Secondo telegrammi ufficiali da Suakim, il numero dei partigiani di Osman Digma sarebbe notevolmente ridotto. Tremila dei suoi uomini l'avrebbero abbandonato e le dimostrazioni militari che esso fa continuamente non avrebbero altro scopo che quello di dissimulare la sua situazione.

Disertori giunti dal suo campo affermano che, ogni notte, il fuoco delle truppe di guarnigione fa subire ai ribelli delle perdite notevoli.

Dispacci giunti per via di Saint-Louis annunziavano che una cospirazione era stata scoperta al Messico e che erano stati operati molti arresti.

Secondo informazioni giunte direttamente dalla capitale del Messico, i fatti sarebbero stati esagerati di molto, la cospirazione non avrebbe una grande importanza e soltanto alcune persone sarebbero state arrestate.

Però un dispaccio più recente, giunto per la via di Nuova York, annunzia che i generali Ramirez e Miejra e due loro complici sono stati fucilati per ordine del presidente della Repubblica, ciò che, al dire del *Journal des Débats*, dovrebbe far credere alla gravità della cospirazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 20 (ore 9 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 12 decessi di cholera.

TOLONE, 21. — Nelle ultime 24 ore vi furono sei decessi di cholera.

PARIGI, 21. — Ieri vi furono nel dipartimento dei Pirenei orientali 16 decessi di cholera, in quello dell'Hérault 9, in quello dell'Aude 5 e in quello del Gard 5.

PALERMO, 21. — Ieri sera, il Consiglio provinciale votò un credito di sessantamila lire onde fare fronte alle spese occorrenti per una più efficace sorveglianza del litorale.

CAIRO, 20. — Il Nilo decresce continuamente. Il passaggio delle cateratte è attualmente impossibile. Si crede che si dovrà prendere Suakim come base di operazione per la spedizione destinata a liberare Gordon pascià.

BERLINO, 21. — L'ufficiosa *Post* smentisce con energia l'asserzione del *Daily Telegraph*, che il principe di Bismarck siasi opposto ad una proposta italiana per la riunione d'una Conferenza per il Congo, obiettando che l'Italia non è potenza di primo ordine. La *Post* dichiara assurda tale asserzione ed essere assolutamente impossibile di attribuire al principe di Bismarck un linguaggio così sconveniente verso il governo di una potenza amica come l'Italia.

LONDRA, 21. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tien-Tsin in data del 20 corrente:

« Le trattative del governo chinese col ministro francese, Patenôtre, continuano. Finora nessun accordo è stato concluso. La China persiste a rifiutare ogni indennità. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Francia voleva indurre l'Inghilterra a sciogliere subito la questione delle indennità dovute ai danneggiati di Alessandria d'Egitto. Le potenze rifiutarono di associarsi alla Francia. La Germania e l'Austria-Ungheria le fecero comprendere che esse credono inopportuno il momento per insistere sul pagamento delle indennità. »

SAN VINCENZO, 20. — Giunse ieri il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, riparte per Gibilterra, Barcellona e Genova.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Pechino in data d'oggi:

« La bandiera della legazione francese è stata abbassata oggi. Gl'interessi dei nazionali francesi furono affidati al ministro russo. Il Consiglio dell'impero rifiuta assolutamente di ammettere i reclami francesi e si dichiara completemente pronto ad una guerra ad oltranza, segretamente però spera di trascinare i neutri in complicazioni riguardo a trattati relativi ai porti aperti al commercio straniero. »

TRIESTE, 21. — In seguito all'ordinaza che sottomette ad una quarantena di 10 giorni le provenienze dall'Italia, i viaggi dei vapori del *Lloyd* austro-ungarico fra Trieste e Venezia e fra Zara e Ancona sono sospesi pei passeggieri.

NOTIZIE VARIE

Il castello di Amleto. — Nell'isola di Mors, in Danimarca, viene annunziata la vendita del castello Efeggenklet, dove è nato Amleto. Nelle terre dipendenti da questo castello trovasi una montagna in cui venne sepolto il re Fegge, il quale assassinò Amleto per vendicare la morte del padre suo.

I pirati del Mar Nero. — L'*Odessa Messanger* annunzia che, da qualche tempo a questa parte, dei pirati sono apparsi sul Mar Nero lungo le coste dell'Anatolia.

Fra i bastimenti saccheggiati ve ne furono pure due che si recavano da Bastoum a Costantinopoli con un importante carico di seterie.

I pirati, di cui s'ignora la nazionalità, sono a bordo di *cutters* rapidi; sono in numero di 15 o 20 per *cutter*, armati di tutto punto, e le navi da essi abbordate non tentano neppure di opporre resistenza.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi si pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare durante il mese di giugno testè decorso:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 8 di cui non si ebbero più notizie, furono 58, vale a dire: 23 inglesi, 9 norvegesi, 6 italiani, 6 tedesche, 4 americane, 3 portoghesi, 2 francesi, 2 danesi, una austriaca ed una svedese.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 15, cioè: 12 inglesi, una tedesca, una francese ed una danese.

Decessi. — Lord Cowley, morto ultimamente a Londra, dal 1852 al 1867 occupò il posto d'ambasciatore in Francia, ed ebbe una parte importante nella storia diplomatica degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1804, egli era figlio di lord Wellesley, fratello del duca di Wellington. Principiò come addetto d'ambasciata a Vienna ed all'Aja la sua carriera diplomatica. A Stoccarda, a Costantinopoli, dove resse più volte l'ambasciata nell'assenza del suo titolare, sir Canning, a Berna, e nel 1851 a Francoforte, dove era accreditato presso la Confederazione germanica, si fece notare per la sua abilità.

Lord Derby lo scelse per preparare le basi di una alleanza tra l'Inghilterra e la Francia, e l'inviò, nel 1852, a Parigi, dove prese il posto occupato da lord Normanby. Fu come ambasciatore alla Corte di Parigi ch'egli assistette lord Clarendon nel Congresso di Parigi del 1856; ed in seguito ai servigi resi al suo paese, venne creato conte. Nel 1859 egli tentò, ma invano, d'impedire la guerra tra l'Austria e la Francia. Dopo il 1867, epoca in cui venne sostituito a Parigi da lord Lyons, viveva ritirato, prendendo qualche parte coi suoi amici del gruppo liberale conservatore, alle discussioni della Camera dei lordi.

— La *République Française* annunzia che monsignor Stefano Emilio Ramadiè, vescovo della diocesi d'Albi, è morto in età di 72 anni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	23,7	13,4
Domodossola	piovoso	—	26,6	14,0
Milano	piovoso	—	26,9	14,0
Verona	piovoso	—	24,4	22,0
Venezia	coperto	calmo	22,4	18,2
Torino	1[2 coperto	—	25,5	15,0
Alessandria	coperto	—	26,8	15,1
Parma	coperto	—	25,1	15,8
Modena	piovoso	—	25,8	17,6
Genova	1[2 coperto	agitato	28,3	18,5
Forlì	3[4 coperto	—	23,6	17,8
Pesaro	coperto	calmo	23,7	17,6
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	26,9	20,8
Firenze	temporalesco	—	28,0	10,8
Urbino	coperto	—	23,0	16,0
Ancona	coperto	calmo	24,1	20,5
Livorno	3[4 coperto	agitato	28,2	20,5
Perugia	1[2 coperto	—	25,2	17,4
Camerino	1[2 coperto	—	21,5	14,8
Portoferraio	1[2 coperto	agitato	28,1	21,9
Chieti	coperto	—	23,3	15,6
Aquila	coperto	—	23,7	15,0
Roma	piovoso	—	28,6	21,0
Agnone	3[4 coperto	—	23,2	14,7
Foggia	1[2 coperto	—	27,1	17,6
Bari	nebbioso	calmo	27,5	18,5
Napoli	1[2 coperto	calmo	24,3	21,0
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1[2 coperto	—	21,9	14,0
Lecce	1[4 coperto	—	26,5	21,0
Cosenza	sereno	—	25,6	15,5
Cagliari	1[2 coperto	calmo	35,0	20,0
Tiriolo	sereno	—	29,0	16,3
Reggio Calabria	sereno	calmo	30,1	23,1
Palermo	sereno	calmo	33,9	23,4
Catania	sereno	calmo	30,4	22,1
Caltanissetta	1[2 coperto	—	25,6	16,7
Porto Empedocle	1[2 coperto	calmo	29,0	23,0
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	31,0	23,1

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 agosto 1884.

Alte pressioni (768) sulla Francia occidentale. Depressione (758) sul golfo di Genova. Austria pressione 760. Sicilia 761.

Ieri pioggie e temporali Italia continentale; stamani piovoso alta Italia, nuvoloso altrove eccetto estremo sud.

Probabilità: pioggie e temporali specialmente al nord e centro; venti deboli meridionali bassa e media Italia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 AGOSTO 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,7	759,7	759,7	760,5
Termometro	22°,2	27°,9	26°,6	20°,8
Umidità relativa	84,0	57,0	52,0	82.0
Umidità assoluta	16,7	16,0	13,3	14.9
Vento	SSE	SW	WSW	NW
Velocità in Km.	7,0	15,0	17,0	7,5
Cielo	pioggia	coperto cumuli strati	coperto cumuli tempor.schi	pioggia

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,8; - R. = 22°,24; | Min. C. = 20°,8 - R. = 16°,64.
Alle ore 9 pom. pioggia dirotta, temporale con lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 65 62 1/2, 60	—	95 62 1/2	95 66 1/4	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	560 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	469 1/4	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1030 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1465 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 25
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 67 1/2, 95 65 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 677.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 507.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 637.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 345.

V. TROCCHI, *presidente*.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta di definitivo incanto *pel giorno di sabato 6 settembre 1884 alle ore 11 antimeridiane.*

Si rende di pubblica ragione, che essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso in grado di ventesimo, si procederà agli incanti definitivi per l'appalto della fornitura nel Sifilicomio di Capua, giusta le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dell'Interno, Segretariato generale, in data 4 andante mese, n. 24116.

L'incanto definitivo si celebrerà in questa Prefettura innanzi al sig. prefetto, o chi per esso, nel giorno di sabato 6 del vegnente mese di settembre, alle ore 11 ant., ad estinzione di candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, numero 5852, ed alle condizioni che seguono.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871 insieme col nuovo regolamento, ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'articolo 3 delle succitate condizioni generali, sarà di lira 1 25875, ottenuto per l'offerta del ventesimo fatta sul prezzo di lira 1 3250 risultato dall'aggiudicazione provvisoria su di lira 1 33 stabilita a base d'asta.

L'appalto durerà cinque anni, da incominciare dalla data della partecipazione all'aggiudicatario dell'approvazione del relativo contratto, e tenuto conto del numero delle inferme attualmente ricoverate in detto Sifilicomio, ed all'appalto anzidetto se gli dà il valore approssimativo per tutto il tempo che dovrà durare, di lire 340,000.

Il deposito per poter concorrere all'asta è stabilito a lire 7600 che dovrà farsi in una cassa di Tesoreria provinciale, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Tale deposito sarà restituito appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà dato allorchè presterà la cauzione definitiva di lire 15,000, la quale non sarà accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso od in cartelle del Debito Pubblico valutate a corso di Borsa.

Il modo come deve farsi la somministrazione del vitto trovasi descritto nella tabella sottostante in surrogazione della tabella A inserta all'art. 45 del capitoli d'oneri, che è rimasta annullata.

Il deliberatario dovrà, nel termine di cinque giorni successivi all'aggiudicazione, prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito provvisorio fatto per essere ammesso alla gara.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto, e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel Sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri, quanto il nuovo regolamento ed altre disposizioni emanate dal servizio dei Sifilicomii del Regno sono visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà prima di sottoscrivere il contratto, depositare presso la Tesoreria provinciale lire 6000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

SIFILICOMIO DI CAPUA — Tabella giornaliera pel vitto delle ricoverate

Ogni ricoverata dovrà ricevere giornalmente grammi 500 di pane, centilitri 25 di vino, due minestre e due pietanze composte in conformità della tabella seguente.

Giorni della settimana	Primo pasto da stabilirsi dalla Direzione l'ora in cui deve farsi		Secondo pasto col vino da stabilirsi dalla Direzione l'ora in cui deve farsi	
Domenica . .	Pasta lunga asciutta grammi 140. Formaggio grammi 15.	Manzo a ragout grammi 100 con lardo grammi 10, conserva grammi 12, e pomidoro grammi 120, cipolle grammi 30.	Insalata verde grammi 230 netta o patate grammi 330 nette. Olio centilitri 15, aceto centilitri 35.	Manzo arrosto grammi 100.
Lunedì	Riso, o pasta al brodo con verdura. (Riso o pasta grammi 70, verdura grammi 80) oppure zuppa alla santè, patate grammi 300 nette, erbaggio grammi 80 e lardo grammi 5.	Lesso di manzo grammi 110.	Pasta asciutta lunga spezzata grammi 100 e formaggio 15.	Uova 2 oppure frittata di uova 2, sugna grammi 10, formaggio grammi 15, pane grammi 20 ed erbetta corrispondente.
Martedì . . .	Maccheroncelli spezzati al brodo grammi 100.	Lesso di manzo grammi 110.	Semola grammi 100 e lardo grammi 12.	Mozzarella grammi 80 e frutta fresche grammi 400, o secche grammi 200.
Mercoledì . .	Minestra verde al brodo di grammi 500 di verdura netta o pasta al brodo con piselli (pasta grammi 70, piselli grammi 80) oppure zuppa alla santè come il lunedì.	Lesso di manzo grammi 110.	Pasta asciutta lunga col formaggio (pasta grammi 140 e formaggio grammi 15).	Uova o frittata come al lunedì.
Giovedì. . . .	Come la domenica.	Come la domenica.	Come la domenica.	Manzo arrosto grammi 100.
Venerdì . . .	Risotto alla milanese (riso grammi 120, lardo grammi 10, formaggio grammi 10, conserva grammi 6 o pomidoro grammi 60 e cipolla grammi 30).	Pesce fresco ammollicato grammi 120, olio centilitri 15, aceto centilitri 25, pane grammi 20, ed erbetta corrispondente, oppure pesce salato in bianco grammi 120 con lo stesso condimento meno il pane.	Pasta asciutta col formaggio (pasta grammi 140 e formaggio grammi 15).	Mozzarella grammi 80 o cacio cavallo grammi 60, ovvero frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Sabato	Maccheroni spezzati al brodo grammi 100.	Lesso di manzo grammi 110.	Semola grammi 100 e lardo grammi 12.	Uova o frittata come al lunedì.

Annotazioni. — Le paste dovranno essere bianche della migliore qualità di semola di grano duro.

I condimenti devono essere delle migliori qualità. Le verdure e legumi per comporre le minestre, e le insalate saranno richieste in corrispondenza ai generi offerti dal mercato nelle varie stagioni. Il peso dei generi componenti le minestre è indicato in crudo: quello del pane, della carne, e del pesce in cotto e per la carne depurata dalle ossa, cartilagini e grasso.

La carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, alle cartilagini, ed al grasso, purchè la quantità di essa, depurata, non sia per ciascuna pietanza inferiore a quella stabilita.

La Direzione potrà variare i giorni di distribuzione tanto delle minestre, quanto delle pietanze, con che rimanga inalterato il numero di ciascuna specie durante la settimana.

La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intera.

In sostituzione od anche in aggiunta dei cibi prescritti potranno i medici nella dieta di cura prescrivere altri alimenti in via straordinaria.

Il pane dovrà essere distribuito al mattino. — Il vino nel secondo pasto.

Oltre i condimenti specialmente indicati per ogni minestra o pietanza, dovranno essere forniti quelli altri che occorrono perchè il vitto sia sano e nutriente. — Il sale dev'essere di g. 10 per ciascuna razione in tutti i giorni.

Nei casi eccezionali in cui esista o minacci una epidemia, sarà in facoltà della Direzione variare in tutto o in parte il vitto giornaliero alle ricoverate previsto dalla presente tabella.

Durante l'estate la Direzione potrà fare sostituire la razione di pesce dei venerdì con altre delle pietanze notate nella presente tabella.

Caserta, 16 agosto 1884. — *Il Segretario Delegato*: E. MASELLI.

Intendenza di Finanza in Genova

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontedecimo.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 519, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pontedecimo, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova.

A tale effetto nel giorno 5 settembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale della finanza in Genova l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Sampierdarena e i tabacchi da quello di Genova.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 31 rivendite, delle quali n. 8 nel comune di Campomarone, n. 4 in quello di Ceranesi, n. 4 in quello di Mignanego, n. 3 in quello di Pontedecimo, n. 6 in quello di Serra Riccò, n. 3 in quello di Sant'Olcese e n. 3 in quello di S. Quirico.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, Macinato, Raffinato	Quint. 1850 equivalente a	L. 99,000
	Pastorizio	Quint. 220 id.	» 2,640
		In complesso Quintali 2070 del complessivo importo .	L. 101,640
b) Pei tabacchi	Nazionali, Esteri	Quintali 160 per il complessivo importo	L. 144,000

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente per i sali e tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 784 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira 1 019 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 4298.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2898, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1400, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 900, ammonterebbe in totale a lire 2300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato sueposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di	L. 4,000
In tabacchi pel valore di	» 4,500
E quindi in totale . . .	L. 8,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza stessa.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutto lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, e contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, 12 agosto 1884.

848 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO D'ASTA. N. 23.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° settembre 1884, alle ore 12 mer., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152 all'appalto dei

Lavori per la costruzione del quinto tronco, dalla insellatura del Pizzo Ampigna (Piano Verde), alla cima del monte Antennammare della strada S. Rizzo Antennammare, per l'ammontare di lire 53,000 (cinquantatremila), da eseguirsi nel termine di giorni cinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi a questa Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 6,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 1° settembre 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, o quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 17 agosto 1884.

890 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

Ad istanza del signor Chionetti Paolo, esattore comunale di Subiaco, si rende pubblico il seguente:

AVVISO.

Nel giorno 23 settembre 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 30 settembre e 7 ottobre 1884, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste:

Immobili posti nel comune di Subiaco.

1. A danno eredità giacente Ciciarelli Beniamino — Fabbricato in via Garibaldi, confinanti Marameo P. Vincenzo, Marameo Vincenzo e strada, vano uno, sezione 1ª, part. 37 sub. 1, reddito catastale lire 30, per il prezzo di lire 225.

2. A danno di Ricci Pietro fu Giuseppe — Terreno in contrada Romoda, confinanti Fosso della Cona, Giordani Mattia, Ricci Felice Antonio, estensione are 1, cent. 12, sez. 6ª, part. 822 sub. 1, valore censuario scudi 11 19 - Estensione centiare 49, sez. 6ª, part. 822 sub. 2, valore censuario scudi 3 67 - Estensione are 2, cent. 31, sez. 6ª, part. 1140, valore censuario scudi 14 67, per il prezzo di lire 140 68. Si vende anche il diritto della decima dovuto all'ex-Monastero di Santa Scolastica, ora al Demanio.

3. A danno di Varroni Geltrude fu Gennaro — Fabbricato in via del Suffragio, confinanti Pasquali Luigi e Giorgio, strada, Ciolli Luigi Alberto ed Angelucci Anna, vani due, sez. 1ª, part. 272 sub. 2, per il prezzo di lire 140 62.

4. A danno di Sciò Maria fu Mariano in Fedeli Giovanni Maria — Fabbricato in via del Torrione, confinanti Fedeli Maria, Prosperi Domenico e strada, vani due, sez. 1ª, part. 818, reddito catastale lire 22 50, per il prezzo di lire 168 75.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 17 agosto 1884.

894 *L'Esattore*: PAOLO CHIONETTI.

(N. 26)

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile un'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sul prezzo al quale nello incanto del primo agosto 1884 risultò provvisoriamente deliberata la provvista sotto indicata, come fu annunciato nell'avviso d'asta del primo detto mese, n. 23.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Importo della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto
				L.	L.			L.	L.
Torino	Sacchi di tela olona . . .	N.	25,000	2 40	60,000	25	1000	2400	200

Ribasso avuto per ogni 100 lire, lire 13 07.

Ribasso avuto per ogni 100 lire nel periodo dei fatali, lire 5.

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 150, a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnato un terzo del numero dei sacchi di ciascun lotto entro giorni 90, un terzo entro giorni 120 ed il rimanente entro giorni 150.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, a nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore due pomeridiane del giorno 2 settembre 1884, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore di chi avrà offerto un ribasso maggiore, oltre i ribassi sovra indicati, e ciò quand'anche siavi una sola offerta.

I capitoli generali e parziali d'oneri ed il campione sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli stessi presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di incanto in data 14 luglio 1884, num. 22.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungeranno a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per la asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Torino, addì 16 agosto 1884.

Per la Direzione

903 *Il Capitano commissario*: E. GAZZERA.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 settembre 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 235, nel comune di Brescia, con l'aggio medio annuale di lire 4442 62.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, esclusi le vedove e gli orfani provvisti di pensione, i quali possono soltanto aspirare ai Banchi indicati alla lettera *C* del R. decreto 7 febbraio 1834, n. 1938.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4510, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del suddetto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo pel Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 16 agosto 1884.

889 *Il Direttore*: G. LONGONE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANEPINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori della strada obbligatoria comunale traversa interna di Canepina.

Alle ore 10 ant. del giorno 8 del mese di settembre p. v., presso la segreteria comunale di Canepina, ed avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria traversa interna di Canepina, della lunghezza di metri 515 65, e la cui spesa è prevista nella somma di lire 37,961 19.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel relativo capitolato d'oneri approvato con decreto prefettizio del 31 luglio u. s., numero 25452, e che sarà visibile presso la segreteria comunale.

I concorrenti alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta all'incanto la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1500.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 3000.

L'aggiudicazione definitiva s'intende sempre subordinata all'approvazione dell'autorità superiore.

Per il caso di aggiudicazione provvisoria, si fa noto che il termine utile per migliorare il prezzo, almeno in grado di ventesimo, scadrà alle ore 10 ant. del giorno 28 settembre p. v.

Canepina, li 19 agosto 1884.

913 *Il Sindaco*: FRANCESCO BOCCOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 20 agosto 1884, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma, è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di restauro da eseguirsi nei locali del fabbricato demaniale ex-Convento di San Marcello in Roma, destinati a sede della R. Questura, ad alloggio del signor questore ed a caserma delle guardie di pubblica sicurezza, col ribasso di lire 35 per cento sul prezzo di lire 9070 risultante dalla relativa perizia, e così per lire 5895 50.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sull'indicato prezzo di provvisorio deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 agosto 1884, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 300 per garanzia dell'offerta stessa.

Roma, li 20 agosto 1884.

924 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Banca Operaia Cooperativa di Brindisi

Ai termini dell'art. 134 del Codice di commercio, è convocata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 7 settembre prossimo, alle ore 8 ant., nella sala della Società *Lavoro e Risparmio*, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Riconoscere ed approvare il versamento delle quote sociali;
2. Discutere ed approvare lo statuto della Società;
3. Nomina degli amministratori;
4. Nomina dei sindaci;
5. Nomina del Comitato di sconto;
6. Nomina del Comitato degli arbitri;
7. Procedersi alla stipulazione dell'atto costitutivo della Società.

Brindisi, 19 agosto 1884.

Pel Comitato promotore
922 *Il Presidente*: LUIGI CARLUCCI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione di aver rilasciato il giorno 23 luglio decorso, nelle mani del signor Carlo Cappi, rappresentante la ditta fratelli Cappi, domiciliata via Farini, n. 52, due sue accettazioni in bianco, da riempirsi ciascuna per lire *tremila* e per le scadenze del 23 e 28 ottobre prossimo. Qualora pertanto dal nominato Cappi, o chi per esso, fossero state riempite con scadenze diverse da quelle indicate, intende il sottoscritto diffidarle, come le diffida, e non riconoscere il pagamento che per le scadenze suddette, riservandosi in caso diverso, di agire per abuso di fiducia, contro chi di ragione, avanti ai competenti Tribunali.

Roma, 18 agosto 1884.

910 AUGUSTO SEVERA.

DECRETO.

La Corte d'appello in Milano (sezione civile, ferie) in persona di Sua Eccellenza il primo presidente Capone avv. comm. Filippo,

Apostolo cav. Andrea, consigliere.
Comolli cav. Emilio, id.
Capra cav. Saverio, id.
Villa cav. Giulio, consigliere relatore,

Deliberando in camera di consiglio sul ricorso 17 dicembre 1883, n. 236, riprodotto li 23 p. p. luglio, sotto il numero 46, tendente all'adozione delli coniugi Mazzoni Vittorio di Sebastiano, nato li 8 luglio 1859, e Lavio Clementina di Sebastiano, nata il 22 settembre 1859, da parte delli coniugi Lavio Giuseppe fu Antonio, nato li 7 giugno 1819, e Lavio Maria fu Giacomo, nata li 11 settembre 1818, residenti a Bellagio;

Sentita la relazione fatta dal consigliere a ciò delegato;

Sentito nelle orali sue conclusioni il signor cav. nob. Gualtiero Sighele, sostituto procuratore generale del Re;

Veduto il precedente decreto 22 febbraio 1884, n. 164 R. G. cronologico;

Veduti i documenti dai ricorrenti prodotti a complemento e rettifica di quelli antecedentemente rassegnati;

Ritenuto il disposto dell'art. 202 e seguenti Codice civile;

Ritenuto l'esito delle informazioni assunte per mezzo dell'ufficio del procuratore generale del Re, a norma dell'articolo 215 del Codice suddetto,

La Corte

Dichiara farsi luogo all'adozione delli predetti coniugi Mazzoni Vittorio di Sebastiano e di Lavio Antonia, nato li 8 luglio 1859, e Lavio Clementina di Sebastiano e Ferrari Angela, nata il 22 settembre 1859 da parte dei coniugi Lavio Giuseppe furono Antonio e Maddalena Schenini, nato il 7 giugno 1819, e Lavio Maria furono Giacomo e Maria Gilardoni, nata l'11 settembre 1818, residenti in Bellagio, e manda pubblicarsi il presente decreto mediante affissione alla porta di questa Corte e della Pretura di Bellagio, non che per inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziali del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Milano, 12 agosto 1884.

Il primo presidente
Capone.
Anghinelli canc.

Per copia conforme all'originale,
Milano, 16 agosto 1884.

912 Il canc. ANGHINELLI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Nell'interesse dei figli ed eredi del notaio Guglielmo Madon, deceduto in Vicoforte il 25 maggio 1880, si è fatta domanda presso la cancelleria del Tribunale civile di Mondovì, a senso dell'articolo 38 della legge sul Notariato, per lo svincolo della cauzione notarile prestata dal suddetto Guglielmo Madon in una rendita sul Debito Pubblico di lire cento.

Mondovì, 28 luglio 1884.

689 MANFREDI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato che il fallito Bonamoneta Domenico di Maurizio, già negoziante di vino e biade in Roma in via Salara Nuova, numero 14, ha concluso con la maggioranza dei di lui creditori il 14 del corrente mese.

Roma, 19 agosto 1884.

914 Il vicecanc. G. NERI.

REGIA CORTE DI APPELLO DI ROMA.

Citazione in sede di rinvio.

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, in persona del suo direttore cav. Eugenio Forni, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via del Sudario, n. 13, presso la Regia Avvocatura generale erariale,

Io sottoscritto Giuseppe Alessi, usciere addetto alla R. Corte d'appello di Roma, ivi domiciliato,

Premesso

Che in base alla legge 8 giugno 1873 il Fondo pel culto promosse giudizio avanti il Tribunale civile di Potenza di commutazione delle rendite delle soppresse chiese di Brienza, Sasso Castaldo ed altre, ed il Tribunale adito con sentenza 4-13 dicembre 1880 nel dichiarare riconosciuto il diritto ed il possesso ad esigere le prestazioni decimali per taluni dei convenuti, dispose poi, fra altro, che il Fondo culto avesse provato anche a mezzo di testimoni, nel termine di legge, che il soppresso monastero delle Benedettine di Marsiconuovo era nel possesso ad esigere dagli altri coloni le prestazioni risultanti dagli estratti di Terraleggiera;

Che interpostosi appello principale dall'Amministrazione ed incidente per parte di alcuni coloni di Tramutola, la Corte di Potenza con decisione 9-19 dicembre 1887 rigettava entrambi gli appelli, confermando il giudicato dei primi giudici;

Che però la Suprema Corte di Roma con pronunciato 16 dicembre 1882, pubblicato il successivo 8 gennaio 1883, rigettando il primo mezzo di ricorso proposto dall'Amministrazione, e condannandola alle spese verso gli intimati coloni di Sant'Angelo delle Fratte, accolse il secondo mezzo del ricorso stesso, annullando parzialmente la sentenza impugnata, rinviava la causa, anche per le spese, alla Corte di appello di Roma; quindi è che

Ho citato, come col presente atto cito, per pubblici proclami, ai sensi dell'articolo unico della legge 29 giugno 1879, n. 4946 (Serie 2ª), portante modificazione a quella dell'8 giugno 1873, i signori:

1. Morena Francesco fu Filippo.
2. Aulicino Michele fu Vincenzo.
3. Montemurro Luigi fu Antonio.
4. Giorgio Marrone Luigi fu Giuseppe.
5. Rogono Vito fu Gerardo.
6. Farina Rosalia fu Pasquale.
7. Farina Maria fu Pasquale.
8. Vita Luigi fu Francesco.
9. Ferrara Giuseppe fu Pasquale.
10. De Marco Michele fu Raffaele.
11. Matera Francesco fu Michele.
12. Travalaro Giuseppe fu Gerardo.
13. Calvello Giuseppe fu Vincenzo.
14. Falvella Luigi fu Filippo.
15. Falvella Giuseppe fu Filippo.
16. Morena Luigi fu Nicola.
17. De Marco Antonio fu Vincenzo.
18. Terzella Antonio fu Francesco.
19. Vita Filippo fu Francesco.
20. Tortoriello Antonio fu Michele.
21. Tortoriello Filippo fu Antonio.
22. Greco Luigi fu Francesco.
23. Lascalca Giuseppe fu Gio. Battista.
24. Marotta Pietro fu Rosario.
25. De Salvo Rosario fu Vito.
26. Vignati Vito fu Antonio.
27. Tedesco Francesco fu Giuseppe.
28. Guarini Rosario fu Vincenzo.
29. Marino Francesco fu Giuseppe.
30. Marino Antonio fu Giuseppe.
31. Magaldi Pasquale fu Raffaele.
32. Pricolo Pasquale fu Giuseppe.
33. Mariglioni Luigi fu Pasquale.
34. Tavolaro Giuseppe fu Nicola.
35. Calvello Vincenzo fu Michele.
36. Torziello Domenico fu Vincenzo.
37. Vignati Filippo fu Vincenzo.
38. Vignati Francesco fu Vincenzo.
39. D'Anza Francesco fu Carlo.
40. Fusaro Antonio fu Nicola.
41. Fusaro Luigi di Antonio.
42. Vignati Letizia fu Vincenzo, autorizzata dal marito Fusaro Luigi.
43. Mariglioni Nicola fu Raffaele.
44. Marino Michele fu Luigi.
45. De Rosa Antonio fu Giuseppe.
46. Maglioni Domenico fu Domenico.
47. Magaldi Nicola fu Raffaele.
48. Vita Maria.
49. Calvello Maria Michela fu Pasquale.
50. Aulicino Giuseppe fu Saverio, quale procuratore di Spadafora Vincenzo fu Gaetano.
51. Giorgio Marrano Antonio, quale procuratore di Spolidoro Michele fu Francesco.
52. Pecone Arcangela fu Nicola, quale procuratrice di suo marito De Marco Luigi fu Vincenzo.
53. Tavolaro Serafina fu Pasquale, quale procuratrice del marito Tavolaro Giuseppe.
54. Riccardi Teodosio fu Biase.
55. Tedesco Raffaele fu Michele.
56. Durante Antonio fu Lorenzo.
57. Consalvo Pasquale fu Vincenzo.
58. Loisi Luigi fu Francesco.
59. Riviello Rosa fu Michele, procuratrice del marito Nictolis Costantino fu Filippo.
60. Montefusco Antonio fu Giovanni.
61. Marotta Enrico fu Luigi, dottore fisico.
62. Ragutiis Pietro di Pasquale.
63. Mercadante Francesco fu Giuseppe.
64. Luca Vincenzo fu Giovanni.
65. Morena Antonio fu Nicola.
66. De Rosa Filippo fu Antonio, tutti domiciliati in Tramutola, proprietari.
67 e 68. Taglianetti Antonio e Tommaso, domiciliati in Savoja di Lucania.
69. Francesco Pecci di Nicola, domiciliato in Tramutola, coloni.

A comparire avanti la Corte di appello di Roma alla sua udienza che terrà il giorno di mercoledì 12 (dodici) novembre 1884 (milleottocentottantaquattro), ad ore 11 ant.

Per udire

Accogliersi l'appello proposto dalla Amministrazione del Fondo per il culto coll'atto 16 settembre 1881 per pubblici proclami, inseriti nel Giornale degli annunzi giudiziari del 17 stesso mese, num. 63, contro la sentenza del Tribunale civile di Potenza 4-13 dicembre 1880, e, questa revocando, dichiarare interrotta ogni prescrizione contro il titolo dimostrativo il diritto, il possesso ad esigere le prestazioni, di cui dall'istante Amministrazione si è domandata l'obbligatoria commutazione in contante.

Conseguentemente, ritenendo esistente e ben dimostrato l'anzidetto diritto e possesso alla riscossione delle prestazioni decimali a carico di tutti gli appellati, rimettere le parti a proseguire il giudizio per la commutazione in contante della prestazione in natura.

Nel contempo condannare essi appellati debitori a pagare e corrispondere in natura le rispettive prestazioni arretrate dal 1877 in poi, nelle quantità risultanti dallo stato di liquidazione, e sino a quando non sarà avvenuta la definitiva commutazione.

Condannare gli appellati tutti alle spese del giudizio di prima e seconda istanza, cassazione e rinvio, ed al compenso all'avvocato.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Si produrranno i volumi dei precorsi giudizi insieme alle copie autentiche delle sentenze rispettive.

Roma, 18 agosto 1884.

883 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.